

Messaggio del Pontefice al Movimento per la vita nel cinquantesimo di fondazione

# Quel "sì" alla civiltà dell'amore che rende le donne libere

«Una società giusta non si costruisce eliminando nascituri indesiderati, gli anziani o i malati»

«**S**commettere sulle donne, sulla loro capacità di accoglienza, di generosità e di coraggio», perché solo così si potranno scrivere «pagine di speranza e di tenerezza» nel libro della storia umana: Papa Francesco incoraggia così il Movimento per la Vita, nel 50° anniversario di fondazione. La riflessione del Pontefice arriva attraverso un messaggio scritto dal Policlinico "Gemelli" – dove è ricoverato – e letto stamani dal cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, durante la messa presieduta nella basilica Vaticana.

In concomitanza dell'odierna Giornata della donna, risuona forte, nella riflessione di Bergoglio, l'accento sulla libertà del genere femminile: la quale scaturisce dal «sì alla civiltà dell'amore» e dal no a quei condizionamenti che spingono a non dare alla luce i figli portati in grembo. Invece, proprio nell'attuale società «strutturata sulle categorie del possedere, del fare, del produrre, dell'apparire» – è il monito del Papa – l'impegno deve essere rivolto a «una progettualità diversa, che pone al centro la dignità della persona e privilegia chi è più de-

bole». Perché mettersi dalla parte di un nascituro «che non conta, che non ha voce», significa «farsi solidali con tutti gli scartati del mondo».

PAGINA 3

Messaggio del Papa al Movimento per la vita nel cinquantesimo di fondazione

# Quel "sì" alla civiltà dell'amore che rende le donne libere

«Una società giusta non si costruisce eliminando i nascituri indesiderati, gli anziani non autonomi o i malati incurabili»

*«Cari confratelli sacerdoti, cari fratelli e sorelle nel Signore, sono molto lieto di unirmi a voi qui convenuti come popolo della vita per celebrare il Signore della vita nel cinquantesimo della vostra fondazione. Dall'Eucarestia voi traete alimento per il vostro bene operare a servizio della vita dal concepimento fino alla morte naturale. Dispiace che non possiate incontrare il Santo Padre Francesco come era nelle previsioni. Ci sentiamo tuttavia profondamente uniti a lui e preghiamo per la sua salute. Inoltre il Papa si è reso vicino con un messaggio scritto per l'occasione e che ora mi onoro di leggersi». Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin ha introdotto così sta-*

*mane, sabato 8 marzo, durante la messa celebrata nella basilica Vaticana, la lettura del messaggio – che pubblichiamo di seguito – preparato dal Pontefice per i partecipanti al pellegrinaggio del Movimento per la Vita.*



Peso: 1-17%, 3-36%

Care sorelle e cari fratelli  
del Movimento per la Vita!

Vi ringrazio del vostro ricordo nella preghiera. Grazie di cuore! Vi saluto tutti, in particolare la Presidente, Signora Marina Casini, e i membri del Direttivo.

Conosco il valore del servizio che rendete alla Chiesa e alla società. Insieme alla solidarietà concreta, vissuta con lo stile della vicinanza e della prossimità alle mamme in difficoltà per una gravidanza difficile o inattesa, voi promuovete la cultura della vita in senso ampio. E cercate di farlo con franchezza, amore e tenacia, tenendo strettamente unita la verità alla carità verso tutti. Vi guidano in questo gli esempi e gli insegnamenti di Carlo Casini, che aveva fatto del servizio alla vita il centro del suo apostolato laicale e del suo impegno politico.

L'occasione che vi ha radunati a Roma è importante: il cinquantesimo anniversario del Movimento per la Vita, il cui primo germoglio è stato il Centro di Aiuto alla Vita nato a Firenze nel 1975. Da allora, in tutta Italia, i Centri di Aiuto alla Vita si sono moltiplicati. E ad essi si sono aggiunti le Case di Accoglienza, i servizi SOS Vita, il Progetto Gemma e le Culle per la vita. Innumerevoli iniziative sono state intraprese per promuovere a tutti i livelli della società la cultura dell'accoglienza e dei diritti dell'uomo. Perciò vi incoraggio a portare avanti la tutela sociale della maternità e l'ac-

coglienza della vita umana in ogni sua fase.

In questo mezzo secolo, mentre sono diminuiti alcuni pregiudizi ideologici ed è cresciuta tra i giovani la sensibilità per la cura del creato, purtroppo si è diffusa la cultura dello scarto. Pertanto, c'è ancora e più che mai bisogno di persone di ogni età che si spendano concretamente al servizio della vita umana, soprattutto quando è più fragile e vulnerabile; perché essa è sacra, creata da Dio per un destino grande e bello; e perché una società giusta non si costruisce eliminando i nascituri indesiderati, gli anziani non più autonomi o i malati incurabili.

Care sorelle e cari fratelli, siete venuti da tante parti d'Italia per rinnovare ancora una volta il vostro "sì" alla civiltà dell'amore, consapevoli che liberare le donne dai condizionamenti che le spingono a non dare alla luce il proprio figlio è un principio di rinnovamento della società civile. È sotto gli occhi di tutti, infatti, come oggi la società sia strutturata sulle categorie del possedere, del fare, del produrre, dell'apparire. Il vostro impegno, in armonia con quello di tutta la Chiesa, indica una progettualità diversa, che pone al centro la dignità della persona e privilegia chi è più debole. Il concepito rappresenta, per eccellenza, ogni uomo e donna che non conta, che non ha voce. Mettersi dalla sua parte significa farsi solidali con tutti gli scartati del mondo. E lo sguardo del cuore che lo riconosce  
come uno o una di

noi è la leva che muove questa progettualità.

Continuate a scommettere sulle donne, sulla loro capacità di accoglienza, di generosità e di coraggio. Le donne devono poter contare sul sostegno dell'intera comunità civile ed ecclesiale, e i Centri di Aiuto alla Vita possono diventare un punto di riferimento per tutti. Vi ringrazio

per le pagine di speranza e di tenerezza che aiutate a scrivere nel libro della storia e che rimangono incancellabili: portano e porteranno tanti frutti.

Che il Signore vi benedica e la Vergine Santa vi custodisca. Affido ciascuno di voi, i vostri gruppi e il vostro impegno all'intercessione di Santa Teresa di Calcutta, presidente spirituale dei Movimenti per la Vita nel mondo. E non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.

Roma, Policlinico Gemelli, 5 marzo 2025

FRANCESCO



Peso:1-17%,3-36%